

POLICY ESG

Versione n.	Data	Approvazione
1	07/06/2024	Consiglio di Amministrazione
2	30/10/2024	Consiglio di Amministrazione
3	20/12/2024	Consiglio di Amministrazione
4	19/02/2025	Consiglio di Amministrazione
5	01/07/2025	Consiglio di Amministrazione

Sommario

Sommario.....	2
1. INTRODUZIONE.....	3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
2.1. Destinatari.....	3
2.2. Materia.....	3
2.3. Aggiornamento.....	4
3. OBIETTIVI DELLA POLICY ED IMPEGNO DI STABILITY SIM	4
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	4
5. DEFINIZIONI E ASPETTI DI CARATTERE GENERALE	5
6. RUOLI E RESPONSABILITA'	5
6.1. Consiglio di Amministrazione	5
6.2. Amministratore Delegato	6
6.3. Collegio Sindacale.....	6
6.4. Comitato Investimenti.....	6
6.5. Area Investimenti	6
6.6. Funzione Compliance	7
6.7. Funzione Internal Audit	7
6.8. Funzione Risk Management	7
7. SOSTENIBILITA' AZIENDALE	7
8. SOSTENIBILITA' NELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO	7
8.1. Criteri di selezione degli investimenti sostenibili.....	8
9. CORRELAZIONE CON LE ULTERIORI POLICY DELLA SIM	9
9.1. Politiche di remunerazione.....	9
9.2. Conflitti di interesse	9
9.3. Product Governance.....	10
9.4. Informativa precontrattuale.....	10
9.5. Valutazione di adeguatezza	10

1. INTRODUZIONE

Stability SIM S.p.A. (“la Società” o la “SIM”) definisce ed emana indirizzi e linee guida (Policy) ad essa applicabili in conformità alle vigenti leggi e alle disposizioni regolamentari nell’interesse della stabilità della Società ed al fine di assicurare unitarietà di indirizzo al disegno imprenditoriale ed alla complessiva operatività della medesima.

Il presente documento costituisce la politica in materia di *Environmental, Social and Governance* (ESG).

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1. Destinatari

La Policy è direttamente applicabile alla Società.

La presente Policy costituisce normativa vincolante per tutto il personale della SIM e, in particolare, al personale impegnato, per gli aspetti di rispettiva competenza, nell’ambito dei servizi di investimento (Gestione patrimoniale e consulenza) prestati al cliente, con particolare riferimento alla valutazione di adeguatezza in termini di ESG. A tal fine la Policy, e i successivi aggiornamenti, è inserita, nella rete aziendale a disposizione del personale dipendente, previo opportuno avviso da parte delle unità organizzative preposte.

2.2. Materia

A seguito dell’adesione all’accordo di Parigi del 2015 e all’Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile i governi di tutto il mondo hanno individuato specifici obiettivi e condotte al fine di garantire un approccio più sostenibile a favore del nostro pianeta e dell’economia. Nel corso dei prossimi anni il perseguimento di tali obiettivi sarà un elemento fondamentale per creare un modello economico-sociale capace di garantire stabilità, un pianeta sano, società eque, inclusive e resilienti nonché economie prospere.

La SIM, dunque, riconosce l’importanza della sostenibilità e, in particolare, dei seguenti fattori (c.d. fattori ESG - *Enviromental, Social, Governance*) per il territorio e le comunità:

- **Fattori ambientali** (*E - Enviromental*): quali, ad esempio, quelli relativi all’impiego di energie rinnovabili, alla gestione delle risorse idriche e del suolo, alla produzione di rifiuti, all’emissioni di gas a effetto serra, al rispetto della biodiversità;
- **Fattori sociali** (*S - Social*): quali, ad esempio, quelli relativa alla lotta contro la disuguaglianza, alla promozione della coesione sociale, all’investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate;
- **Fattori di buona governance** (*G - Governance*): quali, ad esempio, quelli relativi alla creazione di strutture di gestione aziendale solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale e al rispetto degli obblighi fiscali.

2.3. Aggiornamento

Il Consiglio di amministrazione approva almeno annualmente una Procedura ESG che delinea ruoli, compiti e responsabilità di tutti i soggetti aziendali coinvolti nella gestione della sostenibilità sia nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento sia più in generale nello svolgimento di tutte le attività d'impresa.

3. OBIETTIVI DELLA POLICY ED IMPEGNO DI STABILITY SIM

La SIM ritiene prioritaria l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (di seguito anche ESG) all'interno dei propri processi, al fine di consolidare la fiducia da parte di investitori e mercati, rafforzare la reputazione aziendale e contrastare lo sviluppo di pratiche e attività ritenute non in linea con i *Principles for Responsible Investment* delle Nazioni Unite.

La considerazione dei rischi e delle opportunità ESG può progressivamente migliorare l'erogazione dei servizi di investimento e, in ultima analisi, contribuire a più ambiziosi risultati; per questo motivo, la Società ritiene che un approccio di investimento responsabile sia ben allineato con il proprio dovere fiduciario, sia nell'ambito della gestione patrimoniale che della consulenza in materia di investimenti e, allo stesso tempo, rappresenti una risposta concreta ai bisogni sociali e ambientali espressi dalla società. In particolare, la SIM è consapevole che il cambiamento climatico rappresenti uno dei maggiori rischi per la stabilità dell'economia globale e quindi per i mercati dei capitali sui quali opera.

La presente policy ha pertanto l'obiettivo di favorire la cultura in ambito ESG all'interno della Società e di guidare la governance, i processi, le articolazioni e le funzioni aziendali, attraverso i quali garantire il perseguimento del successo sostenibile, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance, in ottemperanza ai principi elaborati dagli organismi internazionali competenti.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I principali riferimenti normativi applicabili ai fini della presente Policy sono:

- **Regolamento UE 2019/2088 del 27.12.2019:** mira, nell'ambito delle scelte o raccomandazioni di investimento, a ridurre l'asimmetria delle informazioni riguardo all'integrazione dei rischi di sostenibilità, alla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità, alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili. A tal fine i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari sono chiamati a produrre informative destinate agli investitori finali, nel rispetto dei requisiti che impongono loro di agire nel migliore interesse degli investitori finali, tra cui quello di svolgere un'adeguata diligenza prima di effettuare l'investimento;
- **Regolamento UE 2089 del 2019:** modifica il regolamento (UE) 1011 del 2016 per quanto riguarda gli indici di riferimento UE di transizione climatica. Entro il 1° gennaio 2022, i soggetti che forniscono indici di riferimento si adoperano per fornire uno o più indici di riferimento UE di transizione climatica. Inoltre, entro il 31 dicembre 2022, i soggetti che forniscono indici di riferimento UE per la transizione climatica selezionano, ponderano o escludono le attività sottostanti emesse da imprese che seguono una traiettoria di decarbonizzazione
- **Regolamento UE 2020/852 del 18.6.2020:** prevede che un'attività economica può essere definita come sostenibile se contribuisce a uno dei sei "obiettivi ambientali" che la Commissione ha

individuato, o comunque non vi arreca danno. I sei obiettivi individuati sono: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

- **Direttiva 2022/2464/UE** (cd. "*Corporate sustainability reporting directive*" – CSRD)
- **Regolamento Intermediari** (Delibera CONSOB n. 20307 del 15.2.2018), aggiornato dalla Delibera n. 22430 del 28.7.2022

La presente Policy deve essere letta congiuntamente con la seguente documentazione interna:

- Policy Servizio di Gestione Portafogli;
- Policy Servizio Consulenza ex art. 1, comma 5, lett. f) D. Lgs.58/1998;
- Policy di classificazione dei clienti;
- Policy conflitti di interesse e delle operazioni personali dei soggetti rilevanti;
- Policy Valutazione di adeguatezza e questionario di adeguatezza;
- Policy Product Governance;

5. DEFINIZIONI E ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Ai fini della presente Policy, si intende per:

- **"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"**: si intende il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030;
- **"Fattori Environmental, Social, Governance (di seguito "ESG")"**: si intendono tutte quelle attività legate all'investimento responsabile (IR) che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria, tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.

6. RUOLI E RESPONSABILITA'

6.1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva ruoli, responsabilità e modalità di coordinamento tra le Funzioni e gli Organi Aziendali durante i processi di investimento sostenibili e le successive fasi di monitoraggio;
- definisce e approva il sistema di deleghe e di distribuzione dei poteri, per permettere ai soggetti a cui tali poteri sono stati delegati un più efficace espletamento delle responsabilità e dei compiti attribuiti, anche in relazione alla necessaria flessibilità e tempestività nelle scelte operative di gestione;
- definisce le linee guida strategiche, provvedendo al loro riesame periodico in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno;

- assicura che le decisioni prese in merito agli investimenti siano coerenti con il Piano Strategico, il RAF, i Budget e il Sistema dei Controlli Interni;
- assicura che la quantità e l'allocazione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi ed il processo di gestione dei rischi.

6.2. Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato:

- garantisce i flussi informativi interni volti ad assicurare agli Organi Aziendali e alle Funzioni Aziendali di Controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la relativa verifica;
- porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta di investimento sostenibile, corredata delle valutazioni in merito;
- approva e delibera, in relazione alle attribuzioni conferite dal Consiglio di Amministrazione all'interno del sistema di deleghe, le operazioni di investimento sostenibile.

6.3. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, sull'adeguatezza, sulla funzionalità e sull'affidabilità dell'architettura relativa al processo di investimento sostenibile.

6.4. Comitato Investimenti

Il Comitato propone strategie generali di investimento tenendo conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) che ispirano le scelte della SIM, con l'obiettivo di favorire flussi finanziari verso investimenti sostenibili, integrando la sostenibilità tra i criteri di selezione degli strumenti finanziari e nella gestione del rischio nonché rafforzando la trasparenza e la visione a lungo termine delle scelte effettuate.

6.5. Area Investimenti

L'Area Investimenti è delegata alla gestione dei patrimoni affidati dalla clientela con l'obiettivo della ricerca dei migliori risultati, della maggiore diversificazione e riduzione di ogni rischio per la clientela, garantendo il rispetto dei limiti delle linee di gestione prescelte, dell'*Asset Allocation* tattica e delle strategie di investimento decise dal Comitato Investimenti nell'ambito delle linee di indirizzo strategiche e dei limiti di rischio posti dal Consiglio di Amministrazione e tenendo conto, altresì, di eventuali vincoli previsti nei mandati della clientela e dalle prescrizioni normative vigenti.

Ove coerenti con gli obiettivi di investimento nonché con il profilo di rischio-rendimento definito con il cliente, l'Area Investimenti può privilegiare investimenti sostenibili e responsabili (*Sustainable and Responsible Investments – SRI*) e/o che tengono conto di criteri ambientali, sociali e di governance (Environment, Social and Governance – ESG), tenendo opportunamente conto dei rischi di sostenibilità, ivi inclusi i rischi climatici ed ambientali. L'analisi e la verifica dei requisiti di sostenibilità viene effettuata tramite le informazioni rilasciate dall'emittente.

6.6. Funzione Compliance

La Funzione Compliance:

- mappa il rischio di non conformità ESG;
- considera, nell'ambito delle proprie valutazioni, la rispondenza dei processi decisionali relativi agli investimenti in prodotti ESG, ivi inclusi i fattori di rischio di sostenibilità. In particolare, a titolo esemplificativo verificano il rispetto delle regole di condotta nella prestazione dei servizi d'investimento con specifico riferimento all'adeguatezza per il cliente delle raccomandazioni/decisioni di investimento in prodotti ESG, il rispetto degli obblighi di trasparenza informativa, più in generale, nei confronti del pubblico indistinto.

6.7. Funzione Internal Audit

La Funzione Internal Audit svolge le verifiche di terzo livello in relazione all'adeguatezza del processo ESG.

6.8. Funzione Risk Management

La Funzione *Risk Management* mappa i rischi ESG nell'ambito della tassonomia di tutti gli altri rischi della SIM e include i criteri di commisurazione e monitoraggio nel RAF.

7. SOSTENIBILITA' AZIENDALE

Stability SIM condivide e promuove le pratiche ESG in tutta la sua operatività, con l'obiettivo di integrare la sostenibilità nella sua strategia di business poiché ritiene che una condotta trasparente e responsabile possa incrementare nel tempo la reputazione, la credibilità ed il consenso, elementi fondamentali per uno sviluppo sostenibile del business finalizzato alla creazione del valore di tutti i propri stakeholder.

Tra gli obiettivi di sostenibilità nel proprio business, la Società persegue:

- la lotta alla corruzione attiva e passiva;
- la promozione della diversità e dell'inclusione sul posto di lavoro;
- la promozione dell'equilibrio vita privata e vita lavorativa;
- il rafforzamento della governance e dell'integrità aziendale;
- la tutela dell'ambiente e la riduzione dei propri impatti ambientali diretti.

8. SOSTENIBILITA' NELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO

Al fine di favorire l'implementazione di servizi di investimento in modo responsabile e che integrino progressivamente i criteri ESG, la Società ha intrapreso un percorso di definizione delle attività e dei parametri di analisi a supporto delle proprie attività.

L'obiettivo della SIM è infatti privilegiare come target di investimento, nell'ambito della prestazione dei propri servizi, le società considerate meritevoli dal punto di vista ESG, al fine di valutare in modo più completo gli elementi di rischio e tutelare gli investimenti.

A tal fine nella prestazione del servizio di gestione di portafogli su base individuale, sulla base delle caratteristiche di ciascuna linea di investimento o mandato di gestione, la Società definisce specifiche strategie volte a raccogliere informazioni circa la conformità dei potenziali target di investimento alla normativa applicabile, come leggi in materia di tutela ambientale o norme per la tutela di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ma anche a selezionare con un canale preferenziale gli investimenti sulla base dell'impegno sulle tematiche ESG, come brevemente descritto di seguito:

- **AMBIENTE:** mitigazione degli impatti ambientali negativi, gestione responsabile delle risorse energetiche, idriche e naturali e promozione della *green economy*.
- **SOCIETÀ:** promozione della parità di genere e della diversità, lotta alla discriminazione, creazione di occupazione, promozione dell'economia locale e dialogo con le proprie comunità di riferimento.
- **GOVERNANCE:** pratiche commerciali, codice di condotta, integrità aziendale, trasparenza, politiche e procedure di controllo interno adottate, lotta alle pratiche commerciali o misure fiscali scorrette o illegali, promozione della diversità e della meritocrazia nell'assetto proprietario, adozione di principi di etica e responsabilità nella selezione dei fornitori e lungo la catena del valore.

Analoga attività viene effettuata nella prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

La raccolta delle informazioni sui temi ESG – relativamente agli strumenti finanziari – viene effettuata dal personale della Divisione investimenti mediante l'interrogazione di banche dati, estrazioni da info providers e mediante accesso alle informazioni pubbliche delle aziende che possono rappresentare dei target di investimento.

8.1. Criteri di selezione degli investimenti sostenibili

La SIM, compatibilmente all'offerta disponibile sul mercato, valuta con attenzione l'inserimento, nelle proprie linee di gestione e nell'ambito delle raccomandazioni di cui al servizio di consulenza, strumenti finanziari che rispettano principi di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo (ESG).

La Società si riserva di individuare prodotti di investimento sostenibili che, secondo le previsioni di cui all'art. 136 del Regolamento Intermediari Consob, possono essere qualificati come "etici" o "socialmente responsabili" dai soggetti emittenti e i relativi prospetti informativi siano aderenti alla normativa nazionale tempo per tempo in vigore.

Secondo la normativa SFDR, il "rischio di sostenibilità" indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance ("ESG") il verificarsi del quale potrebbe causare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento.

Con riguardo ai criteri di selezione degli investimenti sostenibili, la SIM porrà un essere un sistema di osservazione e monitoraggio del mercato finanziario con la finalità di identificare, in relazione ai bisogni dei clienti, strumenti finanziari che possiedono una certificazione ESG in termini di rating di sostenibilità. Nel caso dei fondi e prodotti finanziari.

il rispetto di tali caratteristiche è subordinato e rinvenibile in quei prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (art. 8 del regolamento (UE) 2019/2088, cd "SFDR") o che hanno come obiettivo

investimenti sostenibili (art. 9 SFDR) e alla relativa detenzione durante il periodo di possesso del prodotto finanziario.

Specifichiamo la classificazione delle opzioni di investimento (Art. 6, 8 e 9 SFDR)

- Art 6: opzioni di investimento del prodotto che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e non hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ma per le quali la SIM monitora i rischi di sostenibilità.
- Art 8: opzioni di investimento del prodotto che promuovono caratteristiche ambientali o sociali
- Art 9: opzioni di investimento del prodotto che hanno come obiettivo investimenti sostenibili

La SIM si riserva di individuare emittenti specifici nei seguenti settori i cui titoli sono esclusi come potenziali Investimenti e raccomandazioni:

- Estrazione del carbone e produzione di energia basata sul carbone;
- Produzione di sabbie bituminose e attività che utilizzano energia prodotta da sabbie bituminose;
- Manifattura del tabacco;
- Produzione di olio di palma;
- Derivati su commodities alimentari ("soft");
- Produzione di armi controverse.

La SIM almeno al momento ritiene di non essere in grado di raggiungere un livello granulare di valutazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità a causa dell'attuale difficoltà nell'ottenere dati affidabili.

Informativa di Trasparenza (Art. 7 del Regolamento) La SIM fornirà specifica informativa al Cliente nel caso in cui lo strumento finanziario oggetto di consulenza non fosse soggetto all'articolo 8, paragrafo 1, o all'articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del regolamento (UE) 2019/2088, in quanto non terrebbe conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Le suddette informazioni sono reperibili direttamente sul sito della SIM.

9. CORRELAZIONE CON LE ULTERIORI POLICY DELLA SIM

Di seguito sono riportati gli aspetti in ambito ESG correlati alle ulteriori Policy adottate dalla SIM.

9.1. Politiche di remunerazione

Per incoraggiare comportamenti coerenti, ad esempio, con l'approccio (al rischio) climatico e ambientale, la SIM valuterà la definizione anche di obiettivi in questo ambito se applicabili.

9.2. Conflitti di interesse

La SIM si è dotata di una specifica Policy in materia di Conflitti di Interesse che verrà integrata al fine di disciplinare le modalità di individuazione e gestione dei conflitti d'interesse potenzialmente lesivi delle preferenze dei clienti in termini di sostenibilità degli investimenti.

9.3. Product Governance

Nell'ambito delle politiche di governo dei prodotti adottate dalla Società, la SIM – sulla base delle preferenze espresse dal Cliente in ambito ESG – si impegna ad adottare specifiche linee guida sui criteri generali di selezione degli strumenti finanziari in virtù degli obiettivi e delle caratteristiche ESG dei medesimi.

La SIM si è comunque dotata di un Questionario di adeguatezza sulla base del quale si impegna a fornire al cliente – prima o, in ogni caso, contestualmente alla profilatura dello stesso – adeguate informazioni con riferimento ai principi della “finanza sostenibile”, ovvero conforme a criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).

La SIM – come previsto nella policy Product Governance – nella definizione del *target market* tiene conto dei profili ESG e non considera *target market* negativo prodotti che includono o escludono fattori di sostenibilità.

Nel caso di prodotti che non includono fattori di sostenibilità si terrà conto “caso per caso” delle preferenze espresse dal cliente e qualora, nelle stesse preferenze, è previsto un fattore di sostenibilità il prodotto di riferimento sarà considerato – per quel cliente – *target market* negativo.

La SIM – nell'ambito della revisione periodica del questionario – terrà conto degli obiettivi legati alla sostenibilità per mantenere allineati le preferenze di sostenibilità dei clienti e i relativi strumenti offerti o raccomandati.

9.4. Informativa precontrattuale

La SIM – nell'ambito dell'informativa precontrattuale alla clientela o nei documenti ad esso correlati – fornirà informazioni di maggior dettaglio per spiegare se il cliente intenda effettuare investimenti sostenibili.

9.5. Valutazione di adeguatezza

Al fine di valutare l'approccio e il profilo di adeguatezza del cliente relativamente agli aspetti ESG, la SIM ha previsto nel Questionario MiFID una specifica sezione (Sezione E) dedicata alla verifica delle preferenze di sostenibilità del cliente.

Le risposte alle domande della predetta sezione consentono, infatti, alla SIM di individuare tali preferenze al fine di sottoporre al cliente, laddove possibile e compatibilmente con il proprio profilo di rischio, i relativi investimenti.

In particolare, le preferenze di sostenibilità riguardano prodotti e strumenti finanziari caratterizzati da investimenti:

- **ecosostenibili:** investimenti che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali (es. mitigazione del cambiamento climatico) previsti dal Regolamento “Tassonomia Green”, senza produrre impatti negativi sugli altri obiettivi, e che rispettano garanzie sociali minime (ad esempio quelle previste dalle linee guida dell’OCSE);
- **sostenibili:** investimenti in attività economiche che contribuiscono a un obiettivo ambientale (non allineato alla Tassonomia Green) o sociale senza produrre impatti negativi sugli altri obiettivi e che rispettano prassi di buona governance;
- **che considerano i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI – *Principal Adverse Impact*):** si tratta di strumenti o prodotti finanziari che prendono in considerazione gli effetti negativi che l’investimento potrebbe avere sulle tematiche ambientali, sociali o di buona governance.